



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2302/2025

Oggetto: RISCOSSIONE COATTIVA MEDIANTE INGIUNZIONE DI PAGAMENTO DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA METROPOLITANA DELL'ATO RIFIUTI A CARICO DEI COMUNI. APPROVAZIONE ELENCO DEBITORI PER AVVIO RISCOSSIONE COATTIVA. ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER EURO 1.790,60.

In data 21/08/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Visto il Bilancio di previsione 2025 - 2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitanano con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata della Città Metropolitana di Genova;

Viste:

- la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (*“Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”*) e ss.mm.ii che prevede all'art. 14, comma 1, che *“ai fini dell'organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani ed in attuazione delle disposizioni nazionali vigenti in materia, la Regione individua l'ambito regionale unico, corrispondente all'intero territorio regionale, articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre province liguri”*;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (*“Disposizioni sulle città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni”*) che all'art. 1 comma 44 lettera b) attribuisce alle città metropolitane la funzione fondamentale di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (*“Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”*) e ss.mm.ii che prevede che:
 - ai sensi dell' art. 14 comma 2 *“La Città metropolitana provvede, ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera b), legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano.”;

- ai sensi dell'art. 15 comma 1 *“L’Autorità d’ambito per il governo del ciclo dei rifiuti è la Regione Liguria, che opera attraverso un Comitato d’ambito”;*
- ai sensi dell'art. 18 comma 1 *“Le deliberazioni del Comitato d’ambito sono predisposte tramite il supporto tecnico di una segreteria composta dai seguenti membri o loro delegati: a) il Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria; b) il Dirigente e un funzionario regionale competenti nella materia della gestione integrata dei rifiuti; c) un Dirigente o funzionario della Città Metropolitana di Genova e di ciascuna provincia, competente nella materia della gestione integrata dei rifiuti; d) il Direttore di ARLIR.”*
- ai sensi dell'art. 18 comma 2 *“La segreteria assicura, in particolare, lo svolgimento delle attività istruttorie necessarie all’esercizio delle funzioni attribuite al Comitato d’ambito ai sensi dell’articolo 15. La partecipazione alla Segreteria avviene a titolo gratuito e ai componenti non spettano compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese.”*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 28.07.2015 (*“Disposizioni per l’attuazione della L.R. n. 1/2014 come modificata dalla L.R. n. 12/2015 – Costituzione della Segreteria Tecnica del Comitato d’Ambito per il ciclo dei rifiuti”*) che dispone che a livello di area provinciale, Città Metropolitana e Province provvedono ad organizzare analoghe Segreterie o Uffici, determinandone la composizione ottimale in ragione delle attività rientranti nella competenza dell’ente di appartenenza;
- la L.R. 10 aprile 2015 n. 15 recante *“Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*, ed in particolare l’art. 4 comma 3 che individua nel numero di abitanti il criterio di ripartizione del costo del personale destinato a segreteria dell’Ambito territoriale ottimale del Servizio Integrato dei Rifiuti;
- la Deliberazione del Comitato d’Ambito n. 12 del 17/02/2020 che, a valere dal 01/01/2021, individua la Città Metropolitana di Genova e le Province come gli Enti di Governo di Ambito per la propria area e stabilisce che il parametro di cui alla voce CO_{AL,a} dei Costi comuni, ai soli fini della copertura degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, a regime, è determinato dagli Enti stessi nella misura compresa nel range 0,7-1,5€ per abitante;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 37 del 30/12/2020 con cui è stato stabilito che gli oneri di funzionamento dell’Ente di Governo dell’Ambito rientranti tra i costi comuni coperti dalla tariffa siano quantificati in 0,70€/abitante e che i soggetti titolari della riscossione debbano provvedere a trasferire entro il 31 dicembre di ogni anno le quote di tariffa di cui sopra alla Città Metropolitana di Genova;

Dato atto di aver proceduto nel corso del 2025 ad una ricognizione di tutti i rapporti di credito con i comuni della Città Metropolitana di Genova correlati ai costi di funzionamento della Segreteria tecnica metropolitana dell’Ambito del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2023 da cui è emerso il mancato pagamento da parte di alcuni comuni delle quote dovute;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Preso atto che nonostante gli ultimi solleciti trasmessi nei mesi di gennaio, marzo e luglio 2025 un comune non ha provveduto a regolarizzare la propria posizione;

Atteso che l'Ufficio Ciclo Integrato dei rifiuti ha conseguentemente predisposto un documento aggiornato e dettagliato allegato al presente provvedimento riportante gli estremi del debitore moroso e delle somme dovute, per un importo totale da recuperare di € 1.790,60;

Valutato, per detta situazione di morosità, di procedere alla riscossione coattiva del credito;

Visto il contratto stipulato con ABACO S.p.A. con PROT. 25431 del 29.04.2025 a seguito di RDO MEPA 4829218 con il quale è stato affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ente;

Preso atto che, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2018, n. 118, è necessario contestualmente registrare un accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, per compensare le presumibili mancate riscossioni, per una quota pari a quanto previsto dal principio contabile di cui all'All. 4/2 del citato decreto;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L.190/2012 art.12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 *bis* e del PTPCT 2022/2024 paragrafo 8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente atto;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel procedimento;
- che non sono prevenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri e altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di **approvare** il documento riportante gli estremi del debitore moroso ed i relativi importi dovuti quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - non pubblicato per ragioni di riservatezza - per un totale di € 1.790,60 corrispondente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

alle somme non riscosse;

- 2) di **accertare** conseguentemente € 1.790,60 come descritto dettagliatamente nei riferimenti contabili;
- 3) di **accantonare** al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma per compensare le possibili mancate riscossioni, come riportato nel testo;
- 4) di **inviare** al Servizio Bilancio e Contabilità il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza.

Termini e modalità di impugnazione

La determinazione dirigenziale può essere impugnata presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**